r_piemon - Rep. DD-A16 06/10/2023.0000715.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da JACOPO CHIARA Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 715/A1601C/2023 **DEL 06/10/2023**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali

OGGETTO: DPR 357/1997 e s.m.i., l.r. 19/2009 art. 43 e s.m.i.. Piano Forestale Aziendale – Consorzio Forestale Montagne Biellesi. Comuni di Biella, Campiglia Cervo, Donato, Graglia, Netro, Pralungo, Ronco Biellese, Rosazza, Sagliano Micca, Sala Biellese, Sordevolo, Tavigliano, Zubiena, Zumaglia, in provincia di Biella. Proponente: Consorzio Forestale Montagne Biellesi. Valutazione di Incidenza rispetto ai Siti Natura 2000 IT1130001 "La Bessa", IT1130002 "Val Sessera" e IT1110057 "Serra di Ivrea".

Premesso che

in data 28 maggio 2021 (prot. n. 62485/A1600) è pervenuta al Settore Sviluppo sostenibile, Biodiversità e Aree naturali, da parte del Settore Foreste, la richiesta di giudizio di incidenza, necessario per l'approvazione del Piano Forestale Aziendale in oggetto ai sensi dell'art. 11, comma 5 del Regolamento Forestale n. 8/2011, nonché dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e dell'art. 43 della l.r. 19/2009;

l'area oggetto del presente Piano Forestale Aziendale (di seguito PFA) ricade in parte all'interno delle ZSC IT1130002 "Val Sessera" e ZSC IT1110057 "Serra di Ivrea", la cui gestione è in capo al Settore Sviluppo sostenibile, Biodiversità e Aree naturali, e, in minima parte, nella ZSC IT1130001 "La Bessa", la cui gestione è delegata all'Ente di gestione delle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore;

in data 12 luglio 2023, con DGR n. 55-7222 "Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 54-7409 del 07/04/2014 e s.m.i." sono state aggiornate le "Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte";

i siti Natura 2000 interessati dalla presente pianificazione forestale sono individuati ai sensi della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE per la costituzione della Rete Natura 2000, la cui normativa di riferimento è riconducibile, in particolare, alle Misure di Conservazione generali su citate, e alle Misure di Conservazione sito-specifiche, approvate con DGR n. 30-4238 del 21/11/2016 (IT1110057 "Serra di Ivrea") e DGR n. 24-4043 del 10/10/2016 (IT1130001 "La Bessa" e IT1130002 "Val Sessera");

con nota prot. n. 88289/A1600 del 27 luglio 2021, il Settore Sviluppo sostenibile, Biodiversità e Aree naturali ha richiesto il parere di incidenza dell'Ente di gestione delle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore in merito alle previsioni del PFA sulle aree ricadenti all'interno della ZSC IT1130001 "La Bessa";

r_piemon - Rep. DD-A16 06/10/2023.0000715.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da JACOPO CHIARA Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

il giudizio di incidenza positivo senza prescrizioni dell'Ente di gestione delle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, espresso con Determinazione Dirigenziale n. 268 del 31 agosto 2021, è stato acquisito dal Settore Sviluppo sostenibile, Biodiversità e Aree naturali (prot. n. 97951/A1600 del 01/09/2021) e comunicato al Settore Foreste nell'ambito della richiesta di integrazioni inviata al Settore medesimo in data 27 ottobre 2021 (prot. n. 122759/A1600);

in data 28/02/2022, con nota prot. n. 24293/A1600, sono pervenute al Settore Foreste le integrazioni apportate al PFA in oggetto in risposta alle richieste avanzate dal medesimo Settore con nota prot. n. 129357/A1600 del 11/11/2021;

in data 7 febbraio 2023, con nota prot. n. 17437, sono state chieste ulteriori integrazioni al soggetto proponente, pervenute al Settore Foreste con nota prot. n. 67758 del 12/05/2023;

mediante nota prot. n. 75357 del 24/05/2023, il Settore Foreste ha richiesto al Settore Sviluppo sostenibile, Biodiversità e Aree naturali la verifica del recepimento delle integrazioni richieste all'interno della nuova versione del PFA in oggetto e la contestuale espressione del giudizio circa le eventuali incidenze dirette e/o indirette delle azioni proposte su habitat e specie di interesse comunitario;

il Settore Sviluppo sostenibile, Biodiversità e Aree naturali ha verificato l'avvenuto recepimento delle modifiche richieste e l'inserimento delle integrazioni, come attestato dal contributo istruttorio contenuto nell'Allegato Tecnico, parte integrante della presente determinazione;

il contributo istruttorio contenuto nell'Allegato tecnico - Istruttoria di Valutazione di Incidenza, parte integrante della presente determinazione, attesta che gli interventi pianificati nel PFA non interferiranno in maniera significativa con habitat o habitat di specie, né con specie motivo di istituzione del Sito Natura 2000 in cui ricadono;

il Piano Forestale Aziendale:

- è conforme e rispetta le Misure di Conservazione per la tutela dei Siti della Rete Natura 2000 del Piemonte e quelle sito-specifiche delle ZSC IT1130001 "La Bessa", ZSC IT1130002 "Val Sessera" e ZSC IT1110057 "Serra di Ivrea";
- non genera incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat di interesse comunitario per cui è stato istituito il Sito;
- non genera incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario per cui è stato istituito il Sito;
- non genera incidenze dirette, indirette e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del Sito Natura 2000;

si ritiene che la procedura di Valutazione di Incidenza del Piano Forestale Aziendale di cui in oggetto rispetto alle ZSC IT1110057 "Serra d'Ivrea", IT1130002 "Valle Sessera" e IT1130001 "La Bessa", proposto dal Consorzio Forestale Montagne Biellesi, si concluda positivamente.

Il presente parere viene espresso ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", dell'art. 43 della l.r. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e ai sensi della DGR n. 55-7222 del 12/07/2023 "Recepimento delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 54-7409 del 7/4/2014 e s.m.i.", con cui sono state recepite le Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza e sono state aggiornate le Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 in Piemonte.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

r_piemon - Rep. DD-A16 06/10/2023.0000715.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da JACOPO CHIARA Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

- art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";
- art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della dirett iva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023 "Recepimento delle Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n.54-7409 del 07/04/2014 e s.m.i.";
- D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità". Art. 40 Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione sestoo gruppo di misure.";
- D.G.R. n. 30-4238 del 21/11/2016 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità". Art. 40. Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione settimo gruppo di misure";
- D.G.R. n. 33-5174 del 12/06/2017 "Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 23-2975 del 29/02/2016 e approvazione del documento "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale"";
- INTESA del 28 novembre 2019, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (Rep. atti n. 195/CSR)";
- Determinazione Dirigenziale n. 268 del 31 agosto 2021 dell'Ente di gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore;
- l.r. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, di esprimere giudizio positivo di Valutazione di Incidenza per il Piano Forestale Aziendale del Consorzio Forestale Montagne Biellesi, proposto dal medesimo Consorzio, ricadente nelle ZSC IT1130001 “La Bessa”, ZSC IT1130002 “Val Sessera” e ZSC IT1110057 “Serra di Ivrea”, a condizione che vengano rispettati i disposti della DGR 54-7409 del 07/04/2014 “L.r. 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”. Art.40 - Misure di conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione”, nonché i disposti delle Misure di Conservazione sito-specifiche delle ZSC IT1130001 “La Bessa” e ZSC IT1130002 “Val Sessera”, approvate con DGR n. 24-4043 del 19/10/2016, e delle Misure di Conservazione sito-specifiche della ZSC IT1110057 “Serra di Ivrea”, approvate con DGR n. 30-4238 del 21/11/2016, che si intendono qui integralmente richiamate, con particolare riferimento a:

- art. 4 comma 1) lett. i) delle Misure di Conservazione generali: in caso di interventi di cantierizzazione che comportino operazioni di taglio/sfalcio/eradicazione di specie vegetali invasive, si deve fare riferimento all’Allegato B della D.G.R. n. 33-5174 del 12/06/2017 “*Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell’ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale*”; inoltre, le modalità specifiche di intervento devono essere definite in base alla D.G.R. n. 23-2975 del 29/02/2016 che prevede, per le singole specie, delle schede monografiche consultabili sulla pagina web regionale;

r_piemon - Rep. DD-A16 06/10/2023.0000715.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da JACOPO CHIARA Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

- art. 13 comma 2) lett. a) delle Misure di Conservazione generali: è fatto obbligo di rilasciare all'invecchiamento indefinito almeno un albero maturo ogni 2500 mq di intervento, appartenente a specie autoctone caratteristiche della fascia di vegetazione, con priorità per quelli che presentano cavità idonee alla nodificazione o al rifugio della fauna;
- art.13 comma 3) lett. g) delle Misure di Conservazione generali: è obbligatorio espletare la procedura di valutazione di incidenza per qualsiasi intervento selvi-colturale, incluso il concentramento e l'esbosco, da effettuarsi nei periodi di nidificazione dell'avifauna: dal 1 aprile al 15 giugno fino a 1000 m di quota e dal 1 maggio al 15 luglio per quote superiori;
- art. 19 delle Misure di Conservazione sito-specifiche del Sito IT1130002 "Val Sessera": è vietato:

a. ridurre le estensioni degli habitat di faggeta e arbusteti e cespuglieti frequentati da *Carabus olympiae*;
b. ridurre le superfici di faggeta a fustaia;
c. imboschire o rinfoltire le radure naturali;
d. tagliare alberi strutturanti di margine del bosco.

Dovranno inoltre essere attuate le seguenti prescrizioni:

- il PFA non avrà valore di stralcio di Piano di Gestione per alcun Sito Natura 2000 interessato dalla pianificazione;
- sarà individuata una parcella campione di monitoraggio per ciascuna tipologia di intervento selvi-colturale insistente in ambiente di faggeta riconducibile ad habitat di interesse comunitario all'interno della ZSC IT1130002 "Val Sessera".

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni, provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione degli interventi in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010**,** nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE (A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali)
Firmato digitalmente da Jacopo Chiara

r_piemon - Rep. DD-A16 06/10/2023.0000715.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da JACOPO CHIARA Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

REGIONE PIEMONTE

Direzione Ambiente, energia e territorio

Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali

jacopo.chiara@regione.piemonte.it
progettazione.green@regione.piemonte.it - progettazione.green@cert.regione.piemonte.it
biodiversita@regione.piemonte.it - biodiversita@cert.regione.piemonte.it

L.R. 19/2009, art. 43. Istruttoria di Valutazione di Incidenza rispetto alle ZSC IT1110057 “Serra d’Ivrea”, IT1130002 “Valle Sessera” e IT1130001 “La Bessa” del Piano Forestale Aziendale del Consorzio Forestale Montagne Biellesi, nei Comuni di Biella, Campiglia Cervo, Donato, Graglia, Netro, Pralungo, Ronco Biellese, Rosazza, Sagliano Micca, Sala Biellese, Sordevolo, Tavigliano, Zubiena, Zumaglia, in provincia di Biella. Proponente: Consorzio Forestale Montagne Biellesi.

Analisi della documentazione pervenuta

Il Piano Forestale Aziendale in esame (di seguito PFA) ha una durata di 15 anni (2021 – 2035) e ha come oggetto la pianificazione degli interventi selvicolturali nelle particelle catastali dei 14 Comuni facenti parte del Consorzio Forestale Montagne Biellesi (Biella, Campiglia Cervo, Donato, Graglia, Netro, Pralungo, Ronco Biellese, Rosazza, Sagliano Micca, Sala Biellese, Sordevolo, Tavigliano, Zubiena, Zumaglia). La pianificazione in oggetto riguarda le sole proprietà affidate in gestione e non la totalità delle proprietà di ciascun socio del Consorzio.

Il Piano riguarda una superficie lorda di circa 2403 ettari, della quale 1705 ettari sono caratterizzati da soprassuolo forestale, dunque sono oggetto di pianificazione; le superfici in gestione forestale attiva sono pari a circa 620 ettari. Le superfici forestali che non rientrano nella gestione attiva nel periodo di durata del PFA sono lasciate all’evoluzione naturale a tempo indeterminato, per attitudine propria del popolamento o per condizioni stazionali che vi impediscono qualsiasi intervento selvicolturale.

Il 16,7% dell’intera superficie oggetto di pianificazione (pari a circa 285,5 ettari) ricade all’interno della ZSC IT1130002 “Val Sessera”, il 5,4% nella ZSC IT1110057 “Serra di Ivrea” (pari a circa 92,7 ettari), e una minima parte (circa 0,07 ettari) nella ZSC IT1130001 “La Bessa”.

La gestione delle ZSC IT1110057 “Serra di Ivrea” e ZSC IT1130002 “Val Sessera” è in capo al Settore Sviluppo sostenibile, Biodiversità e Aree naturali; la gestione della ZSC IT1130001 “La Bessa” è delegata all’Ente di gestione delle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore.

In considerazione della marginalità delle superfici ricadenti nella ZSC IT1130001 “La Bessa”, il Settore scrivente ha acquisito il parere di giudizio di incidenza positivo del su citato Ente di gestione per le aree di competenza (prot. n. 97951/A1600 del 01/09/2021), dunque l’istruttoria regionale ha riguardato specificatamente le superfici interessate dal PFA all’interno dei Siti in gestione al Settore Biodiversità, Sviluppo sostenibile e Aree naturali.

Le superfici interessate da pianificazione forestale e gestione attiva nell’ambito del presente PFA all’interno della ZSC IT1130002 “Val Sessera”, poste a una quota compresa tra 1000 e 1450 m s.l.m., afferiscono interamente ad habitat di faggeta (habitat 9110 “Faggeti del *Luzulo-Fagetum*” e 9130 “Faggeti dell’*Asperulo-Fagetum*”), e su tali superfici sono previsti tagli a scelta colturale e tagli di avviamento a fustaia. Le superfici forestali interessate dal PFA all’interno della ZSC IT1110057 “Serra di Ivrea”, poste a quote inferiori (400 - 650 m s.l.m.), sono invece caratterizzate da soprassuoli forestali afferenti principalmente all’habitat 9260 “Boschi di *Castanea sativa*” e secondariamente all’habitat 9160 “Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell’Europa centrale del *Carpinion betuli*”. Nel primo sono previsti interventi di gestione a governo misto, ceduazione a

r_piemon - Rep. DD-A16 06/10/2023.0000715.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da JACOPO CHIARA Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

REGIONE PIEMONTE

Direzione Ambiente, energia e territorio

Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali

jacopo.chiara@regione.piemonte.it
progettazione.green@regione.piemonte.it - progettazione.green@cert.regione.piemonte.it
biodiversita@regione.piemonte.it - biodiversita@cert.regione.piemonte.it

ceduo semplice, tagli di avviamento a fustaia e diradamenti; nel querco-carpineto è prevista esclusivamente la gestione a governo misto.

La documentazione pervenuta al Settore Foreste con nota prot. n 17437 del 7 febbraio 2023 e qui esaminata segue una prima fase istruttoria del Settore scrivente, il quale, con nota prot. n. 122759 del 27 ottobre 2021, richiedeva integrazioni alla prima versione del PFA in oggetto, inerenti:

- correzione di un refuso all'interno del paragrafo 8.3 della Relazione di Piano ("Indicazioni specifiche per aree di pregio naturalistico");
- inserimento del riferimento alle Misure di Conservazione generali e alle Misure di conservazione sito-specifiche all'interno del paragrafo 8.16.7 "Norme per la tutela biodiversità";
- rilievo delle parcelle campione di monitoraggio per ciascun habitat forestale di interesse comunitario e tipologia di intervento, secondo quanto riportato nelle "Indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei Piani Forestali Aziendali";
- individuazione della compresa silvo-pastorale o esplicitazione, all'interno del PFA, che la pratica del pascolo in bosco è vietata all'interno dei Siti della Rete Natura 2000;
- redazione della Relazione per la Valutazione di Incidenza, di cui alle "Indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei Piani Forestali Aziendali".

In relazione alle integrazioni richieste, si osserva che:

- è stato corretto il refuso presente al paragrafo su citato;
- all'interno del paragrafo 9.5.7 "Norme per la tutela biodiversità" è stato esplicitato che ogni intervento sarà effettuato nel rispetto delle Misure di Conservazione sito specifiche e delle Misure di Conservazione generali, sebbene il riferimento normativo a queste ultime risulti superato, poiché nel frattempo queste sono state aggiornate con la DGR n. 55-7222 del 12/07/2023 "Recepimento delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale b. 54-7409 del 07/07/2014 e s.m.i.", approvata successivamente all'invio del PFA in esame;
- in merito al rilievo delle parcelle campione di monitoraggio, il PFA attualmente esplicita che, a piano avviato, verranno rilevate le parcelle campione per ciascun habitat forestale di interesse comunitario ricadente all'interno dei Siti della Rete Natura 2000, ad integrazione dei sistemi di campionamento adottati; in via indicativa, verrà rilevata una parcella campione nelle faggete in Alta Val Sessera in Comune di Tavigliano e una nei boschi di castagno in Comune di Sala Biellese nell'area della ZSC IT1110057 "Serra di Ivrea";
- in merito all'individuazione della compresa silvo-pastorale, il PFA precisa in planimetria le superfici dove il pascolo è vietato: all'interno delle ZSC IT1130002 "Val Sessera" e IT1110057 "Serra di Ivrea" risultano escluse dal pascolo tutte le superfici forestali costituenti habitat Natura 2000 e interessate dalla pianificazione;
- il PFA in esame integra la versione precedente con il capitolo 7 "Valutazione di Incidenza ambientale, biodiversità e sostenibilità", nel quale, in riferimento ai 3 Siti Natura 2000 interessati dalla pianificazione forestale, viene effettuato l'inquadramento del Sito,

r_piemon - Rep. DD-A16 06/10/2023.0000715.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da JACOPO CHIARA Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

REGIONE PIEMONTE

Direzione Ambiente, energia e territorio

Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali

jacopo.chiara@regione.piemonte.it
progettazione.green@regione.piemonte.it - progettazione.green@cert.regione.piemonte.it
biodiversita@regione.piemonte.it - biodiversita@cert.regione.piemonte.it

l'individuazione delle caratteristiche generali, di ambienti e specie di maggior interesse, stato di conservazione e minacce, oltre a cenni sulla fruizione e analisi degli impatti.

Analisi delle potenziali incidenze dell'intervento e della adeguatezza delle integrazioni prodotte

L'area oggetto del PFA del Consorzio Montagne Biellesi ricade in parte all'interno delle ZSC IT1130002 "Val Sessera", IT1110057 "Serra di Ivrea" e IT1130001 "La Bessa", istituite ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CE per la Costituzione della Rete Natura 2000, la cui normativa di riferimento è riconducibile, in particolare, alle "Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 in Piemonte – Aggiornamento", approvate con DGR n. 55-7222 del 12 luglio 2023, e alle Misure di Conservazione sito-specifiche, approvate con DGR n. 30-4238 del 21/11/2016 (IT1110057 "Serra di Ivrea") e DGR n. 24-4043 del 10/10/2016 (IT1130001 "La Bessa" e IT1130002 "Val Sessera").

Il Sito Natura 2000 IT1130002 "Val Sessera" ospita una flora e una fauna peculiari nell'ambito delle Alpi piemontesi, caratterizzati da stenoendemismi dall'elevato interesse conservazionistico, come il Carabo di Olimpia (*Carabus olympiae*), specie di interesse prioritario inserita negli allegati II e IV della Direttiva Habitat, la cui presenza costituisce il principale motivo di istituzione del Sito. La flora è molto ricca, con circa 800 entità segnalate, tra cui *Asplenium adulterinum*, inserita negli allegati II e IV della Direttiva Habitat, *Centaurea bugellensis*, specie endemica della Val Sessera e di alcuni settori della Val Sesia, e *Cytisus proteus*, endemismo pedemontano, per il quale la ZSC costituisce probabilmente il nucleo principale della sua distribuzione. Nel sito sono inoltre riconosciuti alcuni ambienti forestali di interesse comunitario, tra i quali i boschi alluvionali di ontano bianco (habitat 91E0* "Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior*"), i boschi di castagno (habitat 9260), le faggete acidofile (habitat 9110) e quelle mesofile (habitat 9130).

Gli interventi selvicolturali previsti nel periodo di validità del PFA per la ZSC IT1130002 "Val Sessera" ricadono interamente all'interno dell'areale di distribuzione di *C. olympiae*, la cui abbondanza può essere influenzata negativamente da estesi e intensi interventi sulla copertura forestale, che determinano una eccessiva uniformità strutturale e compositiva degli habitat elettivi della specie (faggete e arbusteti ad esse associati). Il PFA in oggetto prevede tagli a scelta colturale e tagli di avviamento a fustaia, finalizzati a conservare gli habitat di interesse comunitario e a produrre una struttura disetaneiforme e una maggiore eterogeneità del popolamento forestale, producendo in tal modo condizioni favorevoli alla presenza di *C. olympiae*, in accordo con quanto previsto dal progetto LIFE Carabus LIFE11 NAT/IT/000213.

Nel Sito Natura 2000 IT1110057 "Serra di Ivrea" la maggior parte degli ambienti della Direttiva Habitat sono di tipo forestale: sono segnalati gli alneti (91E0*), anche di versante, gli acero-frassineti (9180) e i querco-carpineti (9160), tutti di notevole interesse ma di modesta estensione; molto sviluppati sono invece i boschi di castagno (9260) che per la prevalente gestione a ceduo e la limitata dimensione degli alberi non rivestono particolare interesse naturalistico. Gli interventi selvi-colturali previsti dal PFA in oggetto riguardano principalmente questa tipologia forestale, per un'estensione pari a circa il 94% delle superfici oggetto di pianificazione all'interno del Sito "Serra di Ivrea"; il restante 6% riguarda invece due particelle a querco-carpineto. Le tipologie di intervento selvi-colturale pianificate rientrano tra quelle previste dalle Misure di Conservazione.

r_piemon - Rep. DD-A16 06/10/2023.0000715.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da JACOPO CHIARA Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

REGIONE PIEMONTE

Direzione Ambiente, energia e territorio

Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali

jacopo.chiara@regione.piemonte.it
progettazione.green@regione.piemonte.it - progettazione.green@cert.regione.piemonte.it
biodiversita@regione.piemonte.it - biodiversita@cert.regione.piemonte.it

In riferimento alla Relazione per la Valutazione di Incidenza prevista dalle “Indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei Piani Forestali Aziendali”, richiesta come integrazione con nota prot. n. 122759 del 27 ottobre 2021 e inserita al cap. 7 della Relazione di Piano, si reputa che, contrariamente a quanto affermato a pag. 185 della Relazione, il PFA in esame non possa costituire stralcio di Piano di gestione di alcun Sito Natura 2000 interessato dal Piano stesso, poiché non risulta redatto esplicitamente per la conservazione di ambienti e specie tutelati e la Relazione per la Valutazione di Incidenza è stata inserita solamente in seguito ad esplicita richiesta del Settore scrivente; inoltre, non sono presenti analisi e indagini specifiche sulle componenti dell’ecosistema forestale di interesse conservazionistico o approfondimenti sugli ambienti forestali tali da analizzarli e caratterizzarli in termini di habitat (quali rilievi floristici e vegetazionali), bensì i paragrafi relativi a caratteristiche generali, ambienti e specie di maggior interesse, stato di conservazione e minacce e fruizione per ogni Sito Natura 2000, risultano essere la copia di una sola pubblicazione[1].

Si nota inoltre che nel paragrafo relativo agli interventi di mitigazione e compensazione ambientale (pag. 215) della Relazione per la Valutazione di Incidenza, si prevede un periodo di pausa durante il quale non è consentito alcun tipo di taglio, compreso tra il 15 aprile e il 15 giugno di ogni anno di validità del Piano. Si sottolinea che, ai sensi dell’art. 13 comma 3) lett. g) delle Misure di Conservazione generali, è obbligatorio espletare la procedura di valutazione di incidenza per qualsiasi intervento selvi-colturale, incluso il concentramento e l’esbosco, e non i soli interventi di taglio, da effettuarsi nei periodi di nidificazione dell’avifauna: dal 1 aprile al 15 giugno fino a 1000 m di quota (dunque nelle superfici forestali delle ZSC IT1110057 “Serra di Ivrea” e IT1130001 “La Bessa”) e dal 1 maggio al 15 luglio per quote superiori (superfici forestali della ZSC IT1130002 “Val Sessera”).

Infine, in merito alle parcelle campione di monitoraggio, si ricorda che le “Indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei Piani Forestali Aziendali” richiedono (par. 4.3), nel caso di PFA ricadenti in Siti Natura 2000, che venga rilevata almeno una parcella campione per ciascun habitat forestale di interesse comunitario e tipo di intervento. In linea di principio, quindi, per il presente Piano, dovrebbe essere individuata una parcella campione anche all’interno dell’habitat 9160, rilevato all’interno della ZSC IT1110057 “Serra di Ivrea” (Comune di Zubiena), e il numero di parcelle campione all’interno degli habitat 9260 e 9110 dovrebbe essere pari alle diverse tipologie di interventi selvicolturali previste in ciascun habitat (dunque rispettivamente 4 e 2 parcelle campione). Considerata la limitata area destinata a gestione attiva per ciò che concerne l’habitat 9160 e le tipologie di interventi previste sulle superfici a castagneto (habitat 9260), si ritiene che per tali habitat sia sufficiente l’indicazione introdotta nel PFA in esame, attestante la volontà di rilevare le parcelle campione in sede di attuazione del Piano. Per ciò che riguarda le superfici a faggeta nella ZSC IT1130002 “Val Sessera”, considerata la loro collocazione geografica all’interno dell’areale di distribuzione della specie stenoendemica di interesse comunitario *Carabus olympiae*, e la sensibilità di tale specie alle alterazioni del suo habitat elettivo, si sottolinea l’importanza di individuare una parcella campione per ogni tipologia di intervento selvicolturale prevista all’interno dell’habitat a faggeta.

1 Sindaco R., Savoldelli P., Selvaggi A., 2009. *La Rete Natura 2000 in Piemonte - I Siti di Importanza Comunitaria*. Regione Piemonte.

r_piemon - Rep. DD-A16 06/10/2023.0000715.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da JACOPO CHIARA Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

REGIONE PIEMONTE

Direzione Ambiente, energia e territorio

Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali

jacopo.chiara@regione.piemonte.it
progettazione.green@regione.piemonte.it - progettazione.green@cert.regione.piemonte.it
biodiversita@regione.piemonte.it - biodiversita@cert.regione.piemonte.it

Conclusioni

Si esprime giudizio positivo di valutazione di incidenza per il Piano Forestale Aziendale proposto dal Consorzio Forestale Montagne Biellesi per i Comuni di Biella, Campiglia Cervo, Donato, Graglia, Netro, Pralungo, Ronco Biellese, Rosazza, Sagliano Micca, Sala Biellese, Sordevolo, Tavigliano, Zubiena, Zumaglia, in provincia di Biella, a condizione che vengano rispettati i disposti della DGR n. 55-7222 “Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 54-7409 del 07/04/2014 e s.m.i.” e i disposti delle Misure di Conservazione sito specifiche, approvate con DGR n. 30-4238 del 21/11/2016 (IT1110057 “Serra di Ivrea”) e DGR n. 24-4043 del 10/10/2016 (IT1130001 “La Bessa” e IT1130002 “Val Sessera”), che qui si intendono integralmente richiamati.

Il funzionario referente

dott.ssa Barbara Rizzioli